



Talk 'n' Toast: il Pinot Nero dell'Oltrepò Pavese alla conquista di Roma

Nella capitale, giornalisti e 29 aziende a confronto: un evento unico, nato dall'idea del Consorzio di Tutela della denominazione lombarda per valorizzare il vitigno principe del territorio



I 29 produttori dell'Oltrepò Pavese nell'evento Talk 'n' Toast a Roma (Foto © Matteo Lippera).

Capriccioso, difficile, indomabile ma tanto affascinante il **Pinot Nero**. Si esalta in Borgogna o nella Champagne ma anche in Italia non è da meno: nella splendida terra dell'**Oltrepò Pavese**, clima e terroir sono perfetti per il *bad boy* dei vitigni, trovando la sua giusta collocazione proprio qui, in questo triangolo incastonato tra Piemonte, Emilia e Liguria.

Talk 'n' Toast – Conversazioni sul Pinot Nero

Le opportunità e le prospettive di crescita del territorio, le azioni mirate dei produttori atte a conquistare i gusti del pubblico sono stati i temi affrontati nella seconda edizione di **Talk 'n' Toast – Conversazioni sul Pinot Nero**, tenutosi lo scorso 31 maggio al **Beef Bazaar** di Roma, nell'elegante quartiere Prati. Giornalisti di settore, sommelier e addetti ai lavori a confronto con 29 produttori dell'Oltrepò Pavese, con il coordinamento del **Consorzio Tutela Vini Oltrepò Pavese** diretto da **Carlo Veronese**, per valorizzare le diverse espressioni del Pinot Nero, coltivato da quasi due secoli sulle colline di un territorio che ha ancora tanto da raccontare.



I vigneti di Pinot Nero nello splendido scenario dell'Oltrepò Pavese (Foto © Edoardo Vaccaroli).

Il Pinot Nero dell'Oltrepò Pavese: il principe del territorio lombardo

Molti sono i problemi di natura colturale che fanno del **Pinot Nero** un vitigno difficile da coltivare e vinificare: **sensibile alle malattie e difficile nella maturazione**, colore scarico e ridotto contenuto in acidità. Eppure, è il vino più amato dagli intenditori e, soprattutto, non fa fatica a rivelare il suo alto potenziale in fascino e gusto nell'[Oltrepò Pavese](#), l'area di maggiore produzione in Europa, dopo la Francia. Dei 13.000 ettari vitati, ben 3.000 sono coltivati a Pinot Nero, su terreni a elevati tenori di argilla e calcare e soprattutto nelle quote più elevate, dove si ottengono vini dall'ottima freschezza e dai profumi eleganti.



Filippo Bartolotta e Adua Villa, conduttori di Talk 'n' Toast a Roma (Foto © Malinda Sassu).

Un talk sul territorio, un vitigno e due eccellenze

Il vitigno in questa zona riesce, storicamente, ad esprimere con successo le sue due anime, quella pregiata della vinificazione in rosso e quella della raffinata bollicina **Metodo Classico**. Alla base di questa varietà e ricchezza di espressioni c'è anche l'intraprendenza delle aziende, per lo più a gestione familiare, che guardano al futuro e investono in sperimentazione, sostenibilità e ricerca. Durante il Talk condotto da **Filippo Bartolotta**, da oltre vent'anni comunicatore del vino italiano nel mondo, e da **Adua Villa**, narratrice digitale, sommelier e giornalista, si è provato a dare una risposta a tutti gli interrogativi attraverso le voci dei produttori che stanno lavorando in sinergia per promuovere l'Oltrepò e il suo Pinot Nero, in Italia e all'estero.

Il Pinot Nero dell'Oltrepò Pavese tra nuovi orizzonti e sfide da cogliere

L'isola che non c'è, l'ha definita **Filippo Bartolotta** poiché se ne parla ancora troppo poco, nonostante lo sforzo dei produttori. Di reputazione e brand identity dell'Oltrepò Pavese ha parlato invece **Adua Villa** che si è soffermata su quanto la ricerca della parola chiave Pinot Nero sul web sia frequente ma poco associata al territorio dell'Oltrepò. Un **tema scottante è il cambiamento climatico** che, nel caso dell'Oltrepò, potrebbe rappresentare addirittura un'opportunità: oltre allo spazio a disposizione per nuovi impianti, le straordinarie pendenze che raggiungono anche i 45 gradi e il clima fresco d'estate e mite in inverno, sono la risposta al futuro del Pinot Nero.



La degustazione dei vini delle 29 aziende presenti all'evento del 31 maggio (Foto © Matteo Lippera).

La parola ai produttori

Nuove linee a base di Pinot Nero, meno impegnative e più giovani e fresche, con l'obiettivo di intercettare una fetta più ampia di consumatori e non solo la nicchia di appassionati. Grazie al supporto del Consorzio, i produttori stanno inoltre introducendo tutta una serie di iniziative di comunicazione: grande soddisfazione per il successo ottenuto nella Capitale è stata espressa dal Direttore del Consorzio, **Carlo Veronese**:

«Solo se andiamo tutti nella stessa direzione si possono raggiungere traguardi ambiziosi. Il fatto che sempre più aziende stiano sposando questo progetto dimostra che la strada intrapresa è quella giusta».

Info: www.consorziovinioltrepo.it

Data di creazione

06/06/2022

Autore

malinda-sassu